



Serra: progetto e tragitto della giunta Guazzaloca

Il Pd rimanda al mittente le critiche sul tram Civis

BOLOGNA. Il Pd in consiglio comunale difende Civis e l'assessore alla mobilità, Maurizio Zamboni, dagli strali del centrodestra. E così capita che nel caos generato dai lavori per il filobus a guida ottica le parti si invertano. Paolo Serra, Pd, in apertura del consiglio, sottolinea che è «definitivamente provata la paternità sia del sistema prescelto sia dei percorsi nel centro storico» del Civis: giunta Guazzaloca e quel centrodestra che ora contesta il progetto. «Nello scorso fine settimana - dice - sia i consiglieri comunali Carella e Monaco (Forza Italia e La Tua Bologna, ndr), sia l'ex sindaco Giorgio Guazzaloca hanno continuato a comunicare alla stampa e alle tv che il progetto del Civis da loro approvato non era quello che la Giunta Cofferati sta cercando di implementare». In realtà, dice Serra sono «menzogne conclamate. L'11 febbraio

2004 - testimonia il democratico carte alla mano - il nulla osta del Ministero delle Infrastrutture parla di 'opere innovative del sistema a guida ottica della città di Bologna e richiama la legge 211 con la quale è possibile finanziare esclusivamente sistemi di trasporto e non acquisti di semplice materiale rotabile». Alla stessa data risale anche il «parere favorevole della Commissione interministeriale al progetto definitivo delle opere innovative al sistema di guida vincolata Tpgv, ossia il Civis». Serra ricorda poi la relazione di Atc e Irisbus, pure del febbraio 2004, «nella quale vengono descritte le opere e il tracciato» del Civis. Vi è «ben chiara la presenza di Strada Maggiore, nel tratto in direzione S.Lazzaro, e di via S.Vitale in direzione centro», oltre alla citazione di via S.Felice, via Riva Reno, via Marconi e via Mazzini».

